



**Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia  
Gruppo consiliare regionale  
Partito Democratico**

Trieste, 8 Maggio 2009

Al signor  
Presidente del  
Consiglio regionale  
**SEDE**

### **INTERPELLANZA**

Oggetto: **Situazione Confidi commercio Pordenone.  
Esercizio del ruolo di vigilanza e controllo dei rappresentanti della  
Regione FVG nel Consiglio di Amministrazione e nel collegio sindacale.**

- E' agli atti della precedente legislatura una mia interrogazione sui compensi e rimborsi spese degli amministratori del Confidi commercio di Pordenone, a cui era stata allegata copia di rimborsi spese, a mio parere esorbitanti ed ingiustificati. Sono rimasto in attesa d'una risposta da parte dell'assessore competente che non ha ritenuto di dovermi rispondere, anche se si trattava d'un consorzio che è stato beneficiato in varie fasi per un importo di svariati milioni di euro e che vedeva e continua a vedere inseriti nel consiglio di amministrazione e nello stesso collegio sindacale, componenti di nomina regionale, che dovrebbero esercitare funzioni di controllo sull'osservanza delle leggi e sui principi di corretta gestione.
- In questi giorni sono stato informato, come altri consiglieri regionali della provincia di Pordenone, da parte di alcuni consorziati dello stesso Confidi commercio, dei dati ufficiali di bilancio e delle note integrative da cui emerge che le spese di gestione sono lievitate del 52%, con una performance particolare nel 2008 durante il quale tali costi, pari a 714.448,00 si sono pressoché parificati ai ricavi corrisposti dai consorziati per la prestazione di garanzie.
- Dai documenti in nostro possesso risulta pure che nel triennio 2005-2007 i compensi agli amministratori ed ai sindaci e gli altri costi accessori sono aumentati in modo esagerato, assorbendo completamente il contributo di 147.503,00 che è stato erogato dall'Amministrazione regionale del FVG.

- Rispetto alla convocazione dell'Assemblea per il rinnovo degli organi consortili, che ha visto mutare più volte le date ufficiali di convocazione, con un'informazione resa pubblica sempre e solo sul sito internet del Consorzio, si assiste ad un tentativo degli attuali amministratori di "blindare la carica e la relativa indennità" attraverso una modifica al regolamento di elezione del Consiglio di amministrazione, approvato dall'attuale consiglio di amministrazione e secretato fino a metà del mese di Aprile 2009, modifica illegittima perché, come prescritto dal Codice Civile, può venire assunta solo dall'assemblea dei consorziati.

Alla luce di quanto esposto sopra

**si interpellano il Presidente della Giunta regionale e l'Assessore competente**

per conoscere:

1. le valutazioni sulla situazione gestionale e di bilancio del Congafi Commercio di Pordenone, visto il consistente intervento di finanziamento e sostegno che a tutt'oggi la Regione eroga a favore di tale Consorzio;
2. se nel portafoglio Titoli sono presenti titoli "tossici" o a rischio;
3. il giudizio sull'attività di garanzia del suddetto Congafi Commercio, vista l'importanza del ruolo che l'insieme dei consorzi di garanzia hanno assunto ed assumono ancora di più al fine di garantire una sufficiente liquidità alle imprese consorziate in un momento di crisi e di stretta creditizia messa in atto dalla maggior parte delle banche e del sistema finanziario;
4. l'informativa sulla presenza effettiva e sull'attività di controllo dai rappresentanti nominati dall'amministrazione regionale nel Consiglio di Amministrazione e nel Collegio dei Sindaci; la condivisione od il dissenso sulle modalità attraverso le quali si è proceduto da parte dell'attuale Consiglio di Amministrazione del Consorzio ad apportare modifiche, non di propria competenza, al regolamento per l'elezione degli organi consortili, e quale atteggiamento abbia tenuto in tale occasione il rappresentante della Regione nel Consiglio di amministrazione e nel Collegio dei Revisori dei Conti del Confidi Commercio di Pordenone.

PUPULIN